

GIALLO SU UN PORTAVALORI DELLA SOCIETÀ LODIGIANA: PARTE DEL DENARO SVANISCE NEL NULLA, SENTITI I DUE VIGILANTES IN SERVIZIO

Dal blindato spariscono 110mila euro

Il misterioso furto a Vigevano nel furgone della Rossetti Group

■ Dal furto "fantasma" spariscono centodiecimila euro. A tanto ammonta il bottino misteriosamente sottratto la scorsa settimana nel Pavese da un furgone della Rossetti Group, la nota società di sicurezza e vigilanza lodigiana che già nella scorsa estate era rimasta vittima di un'analoga vicenda. All'epoca, a volatizzarsi, era stato un sacco contenente 80mila euro, e l'episodio aveva portato all'iscrizione nel registro degli indagati dei tre vigilantes in servizio, subito sospesi dall'azienda. Ma mentre le forze dell'ordine stanno ancora cercando di fare luce su quel giallo, dal Pavese è arrivato un nuovo "rompicapo": la sparizione di due buste contenenti 110mila euro da un blindato impegnato in un giro nella provincia di Pavia. Le forze dell'ordine battendo ogni pista, ma i particolari filtrati sull'accaduto, per il momento, sono pochissimi. Di certo si sa solo che il blindato, forte di due guardie giurate, stava compiendo un giro di routine, e conteneva una somma maggiore a quella trafugata. Poi, per le vie di Vigevano, il misfatto: dal portavalori, forse rimasto incustodito per qualche istante, sono spariti 110mila euro.

I sospetti, ovviamente, si sono subito puntati sui due vigilantes in servizio. Le guardie, a quanto pare, militerebbero alla Rossetti Group, un tempo Fenec, da circa 5-6 anni, e mai avrebbero dato adito ad alcun dubbio sulla loro professionalità. D'altro canto, alcuni elementi emersi dalle indagini evidenzerebbero una sprovvedutezza inusuale per professionisti così esperti: indizi ancora "top secret", e tutti da verificare, ma sufficienti a tenere vivi i dubbi sulle guardie giurate, che nel frattempo sono stati sospesi dal servizio.

Enrico Rossetti, titolare di un gruppo che conta su un'ottantina di dipendenti e offre servizi di sicurezza e vigilanza apprezzati in diversi comuni del Lodigiano, preferisce non commentare la vicenda e attendere novità dai carabinieri. Come novità, dalle forze dell'ordine, sono attese anche sul "colpo" del 18 agosto scorso, quando nel tragitto tra la sede della Battistolli a Paderno Dugnano e Lodi scomparvero 80mila euro destinati a essere versati in alcune banche tra la provincia e il Cremasco; il tutto senza assalti alla diligenza, segni di scasso e, soprattutto, prove chiare in grado di incastare i tuttora ignoti colpevoli. I tre vigilantes in servizio, che si professarono innocenti, furono indagati per appropriazione indebita; la stessa sorte, presumibilmente, delle due guardie coinvolte nel "rebus di Vigevano".

Alberto Belloni

Manifestazione per il giullare sotto scorta: «Tutti in piazza per sostenere Giulio Cavalli»

■ La città si stringe attorno al suo giullare sotto scorta. Nella giornata di sabato piazza Broletto ospiterà tutti coloro che vogliono esprimere solidarietà nei confronti di Giulio Cavalli, l'attore e regista lodigiano bersagliato ormai da tempo da intimidazioni di stampo mafioso. L'ultima minaccia risale al 4 febbraio, quando il direttore del teatro Nebiolo di Tavazzano ha dovuto annullare pochi minuti prima del debutto il suo spettacolo: 23 proiettili sono stati ritrovati di fronte al teatro Oscar di via Lattanzio, a Milano.

Una rete di associazioni ha deciso di dire basta alla mafia e a tutti coloro che negano la verità: le cosche fanno affari anche al nord. Dalle 10.30 alle 13, nel cuore del centro storico di Lodi, andrà in scena la manifestazione "Parole, immagini, musica. Contro le mafie con Giulio Cavalli".

Per l'occasione si susseguiranno interventi, letture, momenti di riflessione e di divertimento. All'appuntamento, oltre allo stesso Cavalli, parteciperanno il giornalista Gianini Barbacetto, Lorenzo Frigerio di Libera Lombardia, la giornalista de «Il Fatto» Antonella Mascali, la scrittrice Ilaria Rossetti, il regista Luciano Paggetti, la cantante Raffaella De Stefano, il pittore Guido Bolletti e il regista Ruben Oliva.

L'evento è stato organizzato da numerosi protagonisti che da tempo operano nella realtà lodigiana: Adelante, Lodi solidale, Ciclodì, Finanza etica, Gruppo acquisto solidale, Legambiente, Clam, Rete Lilliput, Meic e Libera. A cui si aggiunge il neonato Coordinamento legalità e responsabilità. Più il tempo passa, più le adesioni si moltiplicano. È possibile che sabato



Un momento della presentazione dell'evento che andrà in scena sabato

facciano la loro comparsa altre associazioni e altri ospiti d'onore. «Questo vuole essere un momento di partecipazione - spiega Michele Merola di Adelante -, un evento di solidarietà ma gioioso, per sostenere Cavalli e le sue battaglie. Abbiamo cercato di coinvolgere diverse realtà». Tutti sono consapevoli che l'iniziativa arriva un po' in ritardo, l'attore è infatti sotto scorta da mesi, eppure l'appuntamento si pone come un punto di partenza per le battaglie del futuro: «C'è una difficoltà da parte del territorio a concepire la criminalità organizzata come un problema del nord - aggiunge Margherita De Vizzi di Adelante -, riuscire a non negare la sua presenza è già un primo passo in avanti». Sergio Cannavò, vicepresidente regionale di Legambiente, sottolinea

che una vera e propria presa di coscienza di fronte al fenomeno sia fondamentale: «La nostra città fino a questo momento si è dimostrata quasi indifferente alle minacce - dice -, noi vogliamo che questa manifestazione possa essere un segno di solidarietà nei confronti di Giulio. Questioni come le mafie e la legalità hanno bisogno di approfondimento e di proposte per contrastare la criminalità». Il Coordinamento legalità e responsabilità è nato anche con questo obiettivo: «Ci siamo riuniti per capire come far diventare questa attività costante nel tempo - afferma Mario Pasquali -, la mafia non esiste solo quando ci sono delle intimidazioni, ci riguarda da vicino e ogni cittadino deve saper portare avanti la sua lotta nel quotidiano».

Greta Boni

Vittorio Sala dà l'appoggio al Popolo della libertà

■ «Questa volta entrero nel PdL. Le difficoltà del passato sono ormai superate». Le parole sono di Vittorio Sala del gruppo misto del consiglio comunale di Lodi, che ha annunciato un supporto diretto al centrodestra, per la campagna elettorale in vista delle consultazioni di fine marzo. Dopo aver abbandonato l'anno scorso il gruppo di Forza Italia a palazzo Broletto, l'esponente ha dichiarato di voler confluire nel Popolo della libertà.



Vittorio Sala

«Sosterrò il candidato sindaco Sergio Tadi alle elezioni per il comune di Lodi. Devo dire che c'è stata davvero partecipazione. Tadi mi ha convocato, insieme ad altri eletti e stiamo lavorando per costruire il programma per la Lodi del futuro - ha spiegato Sala -. Sono fiducioso, riusciremo a vincere alle elezioni». Poi ha ricordato la decisione di lasciare il gruppo degli azzurri in consiglio, avvenuta nella primavera del 2009, con una lettera che era stata portata in municipio. Al tempo aveva manifestato divergenze con i vertici del PdL: «Non ero stato coinvolto e informato sulle scelte e io ritengo che una persona eletta dai cittadini debba essere reso partecipe delle iniziative del partito, tanto più che siedo sui banchi di palazzo Broletto da diversi anni. Ora con Tadi, la situazione è del tutto cambiata». Sempre Vittorio Sala ha inoltre voluto meglio specificare il suo voto nell'ultima riunione del consiglio comunale del 10 febbraio sul crocifisso. «In quella occasione ho votato a favore del primo ordine del giorno, quello promosso dalla Lega, perché ritengo corretta una difesa delle nostre tradizioni, quindi sono contrario a rimuovere il simbolo cristiano dove già esiste ed è giustamente esposto. Questione diversa è invece quella di collocare il crocifisso dove questo non è stato posto, come proponeva l'ordine del giorno dell'Unione di centro. Rispetto a questo ho deciso di astenermi, perché penso che su questo tema sia necessario rispetto, visto che è un discorso che attiene in particolare alla coscienza e non credo debba diventare oggetto di troppa enfasi e pretese di posizioni della politica».

M. B.

DA DOMANI A MILANO Borsa del Turismo, palazzo S. Cristoforo mostra i suoi tesori

■ Il fascino del "Grande Fiume", il turismo tra tradizione, natura e religione e l'ampio ventaglio delle iniziative che, in primavera e autunno, permetteranno di scoprire alcuni degli aspetti più suggestivi del Lodigiano. È questo il contributo della Provincia di Lodi alla edizione 2010 della Bit, la Borsa internazionale del turismo in programma alla Fiera di Milano da domani a domenica 21 febbraio. Collocato all'interno dello spazio della Regione Lombardia nel padiglione 3 della fiera, lo stand della Provincia offrirà ai visitatori dépliant, guide e materiale informativo su numerosi eventi e opportunità, dagli itinerari cicloturistici al calendario delle manifestazioni de "Il Lodigiano e i suoi tesori". Escursioni, mostre, storia, natura e cultura, insomma, che accompagnati dai prodotti di una delle aziende locali più ammirate sui grandi mercati (l'Erbolario) metteranno in vetrina le opportunità turistiche offerte dal territorio anche in comunione con le province vicine. È il caso, per intendersi, della rinnovata alleanza con il sistema Po di Lombardia, il circuito che associa Lodi a Pavia, Cremona e Mantova; un patto del quale, all'insegna della mobilità dolce lungo il Grande Fiume, verrà dedicato "Il piacere della scoperta lungo... un Po di Lombardia", evento in programma venerdì mattina alle 10.30 e al quale parteciperà anche Alessandro Zucchetti, nuovo presidente della Camera di commercio di Lodi. L'altro appuntamento pubblico dedicato al Lodigiano è previsto sempre venerdì, alle ore 13, quando l'assessore al turismo della provincia di Lodi, Mariano Peviani, e il responsabile ai beni culturali di palazzo San Cristoforo, Maurizio Margutti, illustreranno il calendario degli eventi che a partire da marzo e fino a novembre ravviveranno "Il Lodigiano e i suoi tesori". A tale contesto verranno annunciati visite guidate e gratuite a musei e biblioteche, concerti, degustazioni, itinerari ciclistici e non, percorsi tra i tesori architettonici della pianura e numerose altre iniziative.

REGIONALI IN VISTA

Beppe Grillo arriva in piazza, ma non per far ridere

■ Beppe Grillo torna a Lodi. Questa volta non nelle vesti di comico, ma come uomo immagine del Movimento Cinque Stelle, la "non associazione" nata attraverso Internet proprio sul famoso blog di Grillo. L'appuntamento è fissato per venerdì in piazza della Vittoria tra le 18.30 e le 19: in programma la presentazione della lista Cinque Stelle del Lodigiano e la raccolta firme per avere la possibilità di partecipare alle prossime elezioni regionali anche in provincia di Lodi. Grillo presenterà anche il candidato lodigiano del movimento, Gianluigi Norbiato. «Grillo non si presenta come candidato - spiega uno degli attivisti del Meet up lodigiano, Antonio Gennari -, verrà soltanto per presentare la nostra lista in vista delle elezioni regionali. Fino a ora abbiamo raccolto circa 700 firme, l'obiettivo è arrivare a

1.100 per presentare la lista in regione». Attualmente il Meet Up lodigiano conta circa 250 iscritti e in più occasioni ha promosso diverse iniziative per sostenere il movimento nato sul blog di Grillo. «Sul territorio abbiamo organizzato il V-Day - continua Gennari - e una serie di altre manifestazioni, tra cui volantinaggio e raccolta firme. Attualmente operiamo soltanto attraverso la rete (l'indirizzo è <http://www.meetup.com/Movimento-Lodi/it/>, ndr), ma abbiamo come obiettivo futuro quello di trovare un posto dove ascoltare le richieste dei cittadini. Purtroppo non abbiamo sovvenzioni né possiamo contare sui tesseramenti: per noi la politica è volontariato». Alla raccolta firme di venerdì potrà accedere qualsiasi cittadino residente nel territorio della regione ed esibire un documento valido.

Sinistra, Foroni in corsa punta dritto al Pirellone

■ Sarà l'ex segretario provinciale della Cgil, Giuseppe Foroni, a correre per le elezioni regionali con la bandiera di Sinistra, ecologia e libertà.



Foroni

«C'è stata una rottura con i socialisti - afferma -, sia per questioni che riguardano il loro congresso sia per problemi di simbolo. La nostra squadra, composta da Verdi, "vendoliani" e Sinistra democratica, sta diventando un partito a tutti gli effetti, per questo motivo il passaggio elettorale per noi si rivela complicato. Così, alle comunali non presenteremo una nostra lista, ma sosterremo il sindaco uscente, Lorenzo Guerini». L'obiettivo è darsi da fare il più possibile in vista delle regionali e conquistare almeno una poltrona nell'assemblea: «Dobbiamo raccogliere voti per avere una nostra rappresentanza al Pirellone - sottolinea Foroni -, non sarà semplice, soprattutto per la raccolta firme. A questo

proposito la nostra campagna partirà domani in piazza della Vittoria a Lodi e martedì prossimo in piazza a Codogno. L'importante per noi è essere presenti, continueremo poi con la nostra ambizione, quella di raccogliere insieme tutta la sinistra». Foroni contesta la politica del Pirellone attuata dal governatore Formigoni: «È un "re" che amministra da 15 anni con risultati non brillanti. Ci si chiede se si viva meglio o peggio, ma l'ambiente, i trasporti e il lavoro sono settori che mostrano molte criticità. La Lombardia non è più il motore del Paese. Tuttavia, riconquistare la Regione sarebbe un passo decisivo per migliorare anche a livello nazionale. Per le regionali noi sosterremo Filippo Penati». La formazione di Sinistra, ecologia e libertà negli ultimi tempi ha perso qualche "pezzo", non solo a causa della rottura con i socialisti. Anche Stefania Baroni dei Verdi è approdata recentemente al Pd e sembra che anche Antonio Dimita, militante di Sinistra democratica, abbia compiuto la stessa scelta.

G. B.

I giovani del Pd finiscono "on air" con un programma

■ I Giovani democratici diventano "speaker" e si lanciano in una nuova esperienza, quella della web-radio (podcast per chi è del mestiere). Il gruppo targato Pd ha deciso di utilizzare la nuova tecnologia per fare campagna elettorale e approfondire una serie di tematiche, tra gli appuntamenti previsti ci sono anche un'intervista a Filippo Penati, candidato alla Regione Lombardia, e a Lorenzo Guerini, sindaco uscente di Lodi ancora in corsa per il Broletto. «Le puntate sono registrate e possono essere scaricate dal blog o da Facebook - spiegano Laura Tagliaferri, segretario provinciale dei Giovani democratici e David Bosoni, uno dei ragazzi che compare nella lista Pd per le comunali -, si tratta di 4 o 5 puntate al mese realizzate nella sede di via Incononata. I prossimi appuntamenti riguarderanno lo sciopero degli stranieri del primo marzo, le elezioni comunali e regionali, la nostra iniziativa contro Brunetta». La trasmissione, intitolata "Generazione democratica-Lodi on air", ha già suscitato la curiosità dei giovani. Il blog ha colle-



I Giovani del Partito democratico durante la manifestazione che ha chiamato in causa Brunetta

zionato 1.219 visite in quattro mesi, ogni episodio ha ottenuto più di 120 download, inoltre nei prossimi giorni la squadra entrerà a far parte di un nuovo palinsesto, quello di radio Ca Focscari. «Saremo all'interno del programma "PodCastle", una sorta di classifica dei migliori podcast italiani, è un altro modo per diffondere il nostro lavoro».

Nei giorni scorsi i Giovani democratici sono scesi in piazza con dei banchetti per distribuire banconote false. Si tratta di una campagna all'insegna del motto "Brunetta, vogliamo opportunità, non la manetta", ideata per contrastare la proposta di legge del ministro della Funzione pubblica, il quale ha pensato di dare 500 euro al

più attivi nell'organizzazione giovanile. È una bellissima opportunità di crescita e un modo per far partecipare anche i giovani della città. Prima di tutto, però, dobbiamo pensare a far vincere il Pd. Ci aspetta un mese di campagna elettorale intensa e appassionata, pieno di banchetti e iniziative».

Gr. Bo.